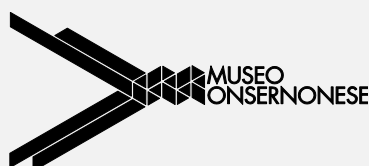

Abitare la montagna

ciclo di conferenze di Michela Zucca, antropologa e specialista in culture alpine



Museo Onsernonese

26 settembre 2010, ore 17.00
Centro Sociale Onsernonese Russo

La montagna e i luoghi dell'anima

Per i cittadini, la "casa" inizia dietro la porta: non include neanche il quartiere in cui si trova. Ma per chi è nato sulle Alpi, "casa" è la valle intera che racchiude i profili delle cime, un universo circolare, aperto ai passi di valico che portano dall'altra parte, prati boschi sentieri ghiacciai torrenti ponti, estate e inverno. Per chi ci abita vuol dire i secoli che gli antenati ci hanno messo per terrazzarne i versanti e renderla coltivabile; vuol dire i sentieri che sono stati tracciati nel corso degli anni; vuol dire casa, paesaggio familiare. Chi ci è nato, là, parla delle "mie montagne" con un'emozione incomprensibile agli altri.



Museo Walserhaus

5 novembre 2010, ore 21.00
Casa comunale Bosco Gurin

Tecniche di (r)esistenza in quota: le case dei popoli delle terre alte

Ancora oggi ben poco è stato svelato del mistero dei Walser: popolo in cerca di nuove terre, con la speranza di potersi ricostruire un'esistenza là dove nessuno vuole andare: le montagne più alte. Nessuno sa quanti di loro sono morti lungo il cammino; quanto ci hanno impiegato, a colonizzare e a rendere abitabili e sfruttabili i territori in quota. Quello che è certo, è che disponevano di tecniche ben sperimentate di sopravvivenza in ambienti limite: primo fra tutti, la capacità di costruire case che – col minimo sforzo in energia e materiali reperibili sul posto – consentissero di stare al caldo durante inverni che dovevano sembrare interminabili, di immagazzinare le scorte alimentari e – all'occorrenza – anche di smontare le pareti, caricarle su una slitta e di rimontarle da un'altra parte.



Museo di Val Verzasca

Museo di Val Verzasca

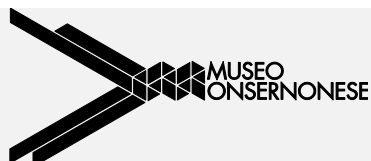
12 novembre 2010, ore 21.00
Casa comunale Vogorno

Nomadi delle terre alte. La transumanza dei popoli alpini

Una delle caratteristiche fondamentali e tipiche dei popoli alpini è la non sedentarietà. Il nomadismo si è conservato nelle pratiche dell'alpeggio e della transumanza, oltre che dell'emigrazione stagionale. Molti erano i mestieri specializzati, sia maschili che femminili, che causavano spostamenti continui e prolungati. Non mancavano pellegrinaggi tra le valli, che portavano uomini e donne lungo interminabili sentieri tracciati su percorsi preistorici, ad adorare e a propiziarsi le divinità dei monti e delle cime trasformate in Madonne sante e vergini. Dall'antichità, e in molti casi anche adesso, dove continua la tradizione dell'alpeggio, la transumanza verso i pascoli alti non si serviva di salariati ma si esauriva all'interno della famiglia. Quando si spostavano le mucche traslocava il paese, spesso anche il prete: chi aveva bestie, saliva per dar loro da mangiare l'erba fresca, gli altri, in villeggiatura per non stare "al piano" da soli. Ci si muoveva con tutte le masserizie: una volta nella gerla, poi in macchina, negli ultimi anni perfino in elicottero: ma fermi, mai.

Abitare la montagna

ciclo di conferenze di Michela Zucca, antropologa e specialista in culture alpine



Museo Onsernonese

26 settembre 2010, ore 17.00
Centro Sociale Onsernonese Russo

La montagna e i luoghi dell'anima



Museo Walserhaus

5 novembre 2010, ore 21.00
Casa comunale Bosco Gurin

Tecniche di (r)esistenza in quota: le case dei popoli delle terre alte



Museo di Val Verzasca

Museo di Val Verzasca

12 novembre 2010, ore 21.00
Casa comunale Vogorno

Nomadi delle terre alte. La transumanza dei popoli alpini

